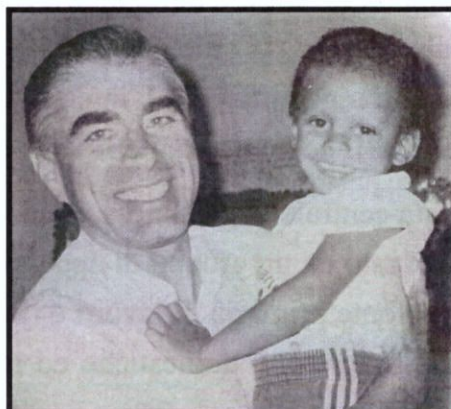


PARROCCHIA DI SOLESINO - GRUPPO "AMICI DI PADRE ENZO"

19° PELLEGRINAGGIO IN MEMORIA DI PADRE ENZO RIZZO

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2018

PESCANTINA (VERONA)



Carissimi amici e benefattori,

padre Enzo era nato a Tribano; da bambino si era trasferito con la famiglia a Padova, nella Parrocchia di Sant'Agostino e successivamente a Voltabrusegana. Ha lavorato come impiegato e nel tempo libero si è dedicato all'assistenza di anziani ed ammalati, prestando servizio anche presso la Casa della Provvidenza di Sarmeola di Rubano. Nel 1975 è partito per la missione in Costa d'Avorio (Africa) e nel 1983 ha lasciato i suoi familiari ed il lavoro per il Brasile, dove ha ricevuto l'ordine sacerdotale. Sostenuto da tanti amici italiani e dalla sua splendida famiglia, ha fondato il Progetto Tamandarè, aiutando, sfamando ed istruendo tanti bambini poveri, per i quali ha sacrificato la sua giovane vita, volando al cielo il 27 gennaio 2000. Un testimonianza così forte non poteva lasciarci indifferenti e dal seme da lui gettato è nato il nostro gruppo che ora opera anche nella difficile realtà del Congo. Partecipiamo al 19° pellegrinaggio in sua memoria, esprimendo alla Mamma del Cielo la nostra gratitudine per il miracolo d'amore avvenuto a Solesino; siamo certi che Lei continuerà a sostenere il nostro impegno missionario.

PROGRAMMA

- * ORE 13.15 PARTENZA DA TRIBANO PER SOLESINO.
- * ORE 13.30 PARTENZA DA SOLESINO VERSO PESCANTINA PER LA VISITA DEL DUOMO E SANTA MESSA. SI RACCOMANDA LA PUNTUALITÀ'.
- * NEL TARDO POMERIGGIO: SOSTA A VILLA ESTENSE CON L'ATTESO INCONTRO CON ALCUNI ANIMATORI E DON GIULIANO GIACON, GIA' PARROCO DI VOLTABRUSEGANA. LO RINGRAZIAMO VIVAMENTE PER L'OSPITALITA'! OGNUNO PORTI DA CASA IL TRADIZIONALE SPUNTINO.
- * RIENTRO IN SERATA ALLE ORE 21,00 CIRCA.

ALCUNE NOTIZIE SU PESCANTINA

E' un Comune situato a circa dodici chilometri dal centro storico di Verona e sorge sulle rive del fiume Adige, che segna il confine sud con Bussolengo. Nel suo territorio sono presenti ville venete di ragguardevole pregio storico-artistico edificate all'epoca della dominazione veneziana. Numerosi sono gli edifici religiosi e gli oratori sei-settecenteschi annessi alle ville.

Noi faremo visita al *duomo di San Lorenzo Martire*, considerato uno dei più interessanti edifici sacri del Settecento in Veneto. Venne costruito verso la metà del XVIII secolo su un precedente edificio religioso di architettura romanica a tre navate, per ovviare alle esigenze di maggior spazio in seguito all'espansione che Pescantina stava vivendo in quel periodo. Sul lato est della chiesa, in parte mascherati dai rifacimenti successivi, rimangono ancora i resti della pieve medioevale; sul lato ovest invece, si alza il campanile alto più di 80 metri, eseguito nella prima metà del 1800.

L'attuale edificio, in stile neoclassico-barocco, ad un'unica navata e con sei cappelle laterali, presenta proporzioni ragguardevoli. L'interno è solenne e armonico, arricchito da altari in marmo e da numerose tele del XVIII secolo. I capitelli delle colonne, particolarmente elaborati, sono tra i più belli del genere.

La navata centrale della Chiesa è sede del *Museo Etnografico del Fiume Adige* aperto al pubblico nel 1998 e curato da un gruppo di appassionati di storia del territorio. In tempi passati, l'Adige rappresentava una fonte primaria di lavoro e ricchezza. Le sue acque servivano per numerose attività artigianali, industriali, agricole, domestiche ed attraverso la sua navigazione si garantiva un fiorente sistema di scambi commerciali.

Il Museo raccoglie e documenta attività, testimonianze e usanze di una cultura profondamente segnata dal rapporto con il fiume e modificata nel tempo dalle trasformazioni della società industriale.

Nel 1966, nella frazione di Balconi, è stato costruito il *Monumento agli ex internati nei campi di concentramento nazisti*. Si trova accanto alla locale stazione ferroviaria dismessa, lungo la ferrovia del Brennero, dove dall'estate del 1945 fino al 1947 si fermarono i convogli ferroviari che riportavano in Italia migliaia di internati militari, deportati civili e lavoratori sfuggiti alla morte in Germania. I reduci ricevevano assistenza sanitaria e morale dalle volontarie e dai volontari organizzati dal Comando Alleato con la collaborazione della Croce Rossa italiana e dell'Opera Pontificia. Il 17 ottobre del 1945, dal Centro di Assistenza transitò anche Primo Levi, come lui stesso racconta nell'ultimo capitolo del suo romanzo autobiografico *La tregua*. Dunque, alla fine della Seconda guerra mondiale, Pescantina ed in particolare Balconi ebbero un ruolo di primo piano, offrendo cure e ricovero a circa 700.000 cittadini italiani che rientravano dalla Germania. Per questo, nel 2007 il Comune è stato insignito della medaglia d'oro al merito civile; inoltre, appartiene alla rete delle "Città della Memoria" portata avanti dal Comune di Bolzano, con lo scopo di "legare città ed enti che abbiano sul proprio territorio segni di un passato storico legato alla Seconda guerra mondiale e che abbiano attivato iniziative di conservazione, tutela e valorizzazione dei luoghi ed iniziative per la trasmissione delle memorie".

Vi aspettiamo con un bel arrivederci ...

ISCRIZIONI

LA QUOTA È DI € 13,00 DA VERSARE PREFERIBILMENTE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE A: ♦ PARROCCHIA DI TRIBANO ♦ GINO CARON TEL. 0429709945 ♦ GIANNI MIGLIORINI TEL. 0495384351.

Il pellegrinaggio è il cuore del nostro impegno missionario:

partecipando numerosi, potremo dare un aiuto più consistente al Progetto Tamandarè.

Quest'anno si celebra il centenario della fine della Prima guerra mondiale ed è cresciuto il desiderio di conoscerne meglio la storia. Con un'offerta devoluta all'Opera, è possibile richiedere a Gino Caron o a Gianni Migliorini copia/e di un libretto che con documenti inediti racconta il diario di un prigioniero.